

Governo, il giorno delle nomine

Vicini all'incarico: Nava alla Consob, Nistri al vertice dell'Arma, Farina a capo dell'Esercito
Renzi: "Su Boschi decidono gli elettori". Ma Lotti: così non reggiamo. Calano le tessere pd

servizi da pagina 6 a pagina 11

Governo

Giorno di nomine Nistri verso l'Arma Nava alla Consob l'Esercito a Farina

Oggi il consiglio dei ministri rinnova ruoli chiave
Termina la prorogatio di Del Sette al comando
dei Carabinieri. Cortei dei Conti, Buscema in pole

EMANUELE LAURIA, ROMA

Le scelte sono maturate in serata: appare ormai certo che il governo Gentiloni, nell'ultima tornata di nomine prima di Natale, rinnoverà oggi i vertici della Consob, dell'Arma dei Carabinieri e dell'Esercito.

Alla guida della commissione che vigila sulle società quotate in Borsa andrà, a meno di sorprese dell'ultimissima ora, un funzionario comunitario: Mario Nava, direttore della vigilanza del sistema finanziario e gestione crisi Ue. La sua scelta è quella che forse più di tutte dà il segno della rottura con il passato. Il nuovo presidente designato della Consob è infatti un super-tecnico con un profilo soprattutto internazionale, coltivato in lunghi anni di esperienza nella Commissione europea. A lui il compito di riportare la Consob a una funzione più "tecnica" e di interloquire con gli altri regolatori italiani ed europei dopo l'era di Giuseppe Vegas, il presidente appena uscito che era stato pescato direttamente dalle file dello stesso governo, visto che era viceministro all'Economia di Berlusconi.

Ecco dunque arrivare Nava, 51 anni compiuti da poco e quasi un ventennio trascorso a Bruxelles dove all'inizio ha coadiuvato l'allora presidente della Commissione Romano Prodi e poi è stato anche

membro del gabinetto di Mario Monti quando era Commissario alla Concorrenza. Assieme a lui, in Consob, si profila un posto da Commissario anche per Paolo Ciocca, economista esperto di Fisco con lunga esperienza al Tesoro e all'Ocse e oggi vicedirettore del Dis.

Per il vertice dei Carabinieri l'intenzione del governo è quella di premiare l'alto ufficiale che ha rilanciato Pompei: alla guida dell'Arma andrà il generale Giovanni Nistri, 61 anni, fino a due anni fa al vertice di un progetto di restauro del sito archeologico che in due anni ha portato all'aggiudicazione di gare per 127 milioni. Nistri prenderà il posto di Tullio Del Sette, in scadenza il 15 gennaio, dopo una proroga di un anno decisa dal governo più o meno nello stesso periodo in cui veniva diffusa la notizia del coinvolgimento del generale nell'inchiesta Consip. Il nuovo capo di stato maggiore dell'esercito sarà invece Salvatore Farina, che dal marzo del 2016 regge il Joint Force Command, uno dei due comandi operativi della Nato con base a Brunssum, in Olanda. Farina prende l'incarico di Danilo Errico, in proroga, che termina a febbraio.

In arrivo anche la nomina del presidente della Corte dei conti: in pole position Angelo Buscema, attuale presidente di coordinamento delle sezioni di controllo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I profili

Il generale arrivato da Pompei e il supertecnico per la Borsa

Giovanni Nistri

Comandante del Comando interregionale di Napoli, è stato per due anni a Pompei per rilanciare il sito archeologico

Salvatore Farina

Generale, comanda l'Allied Joint Force Command, struttura operativa della Nato. Tra le sue missioni: Bosnia e Kosovo

Mario Nava

Attuale direttore della Vigilanza finanziaria Ue, è stato a lungo alla Commissione negli staff tecnici prima di Prodi e poi di Monti

Angelo Buscema

Presidente di coordinamento delle sezioni della Corte dei Conti. Ha varie volte segnalato il rischio dell'alto debito pubblico dell'Italia

